

Via G. Bonomelli, 81 CREMONA
C.F. 93061380197

Organizzazione di volontariato DRUM BUN odv



Esente dall'imposta di bollo ai sensi dall'art. 82, comma 5, D.Lgs 117/2017
Esente dall'imposta di registro ai sensi dall'art. 82, comma 3, D.Lgs 117/2017, corretto dall'art. 26, D.Lgs 105/2018

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA n. del 27/11/2022

Il giorno 27.11.2022 alle ore 17.30 presso il Centro Diurno Giona in via Bonomelli 81 in Cremona, si è riunita l'Assemblea dei soci dell'Associazione "DRUM BUN odv" per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Adeguamento dello statuto al "Codice del Terzo settore (D.Lgs. 117/2017);
- 2) Resoconto attività estate 2022
- 3) Proposte attività anno 2023
- 4) Raccolta quota annuale
- 5) varie ed eventuali.

In prima convocazione sono presenti, fisicamente o per delega, n. 16 soci su un totale di n. 75 soci iscritti.

Presiede l'Assemblea il sig. Pierluigi Codazzi nella sua qualità di Presidente dell'Associazione.

Verbalizza la riunione il sig. Davide Longhi nella sua qualità di Segretario dell'Associazione.

Il Presidente, accertata la regolare convocazione dell'Assemblea e la presenza del numero dei soci richiesto dallo Statuto per deliberare, dichiara aperta la seduta.

Sul primo punto all'ordine del giorno, interviene il Presidente il quale spiega ai soci la ragione che ha portato l'Associazione a valutare l'adozione di un nuovo statuto. Il Presidente spiega infatti che, a fronte del procedimento di trasmigrazione nel Registro Unico del Terzo Settore ex art. 31 D.M. n. 106/2020, l'ufficio del R.U.N.T.S. chiamato a verificare la completezza e la correttezza dei dati afferenti a ciascun ente trasmigrato, chiede di provvedere alla rettifica dello Statuto al fine di poter concludere correttamente l'iscrizione al R.U.N.T.S. anche di codesta Associazione. Sulla base delle indicazioni ricevute, il Presidente specifica che gli adeguamenti hanno avuto per oggetto:

1. diritto di voto: anche i soci minorenni possono votare per tramite di chi ne esercita la responsabilità genitoriale;
2. cooptazione: non è prevista, in quanto contraria ai principi di elettività, democraticità e uguaglianza;
3. patrimonio, consigliato il riferimento esplicito all'art. 8 C.T.S.

Via G. Bonomelli, 81 CREMONA
C.F. 93061380197

Organizzazione di volontariato DRUM BUN OdV



Il Consiglio Direttivo ha deliberato, in data 21/11/2022 di adeguare lo statuto ed ha approvato la bozza in oggetto.

Al termine dell'intervento il Presidente chiede all'Assemblea di approvare il nuovo statuto.

L'Assemblea, chiamata a votare, delibera, con voti favorevoli 16 voti contrari 0, astenuti 0.

Si passa al secondo punto dell'ordine del giorno. Andrea Bergonzi, consigliere, racconta al resto dell'Assemblea l'esperienza estiva "Zaino in spalla" che ha portato un gruppo di associati a visitare e prestare servizio presso alcune realtà del terzo settore tra Torino e Ventimiglia alla fine di luglio.

Giulia Fiammenghi, tesoriera, conferma la positività dell'esperienza del Charity@Home, progetto che vede la collaborazione di Drum Bun con l'Università Cattolica. Questo progetto da un paio di anni permette a quattro studenti della Cattolica di fare un'esperienza di servizio nei mesi estivi. Anche per il 2023 si è deciso di rinnovare la disponibilità ad accogliere altri studenti.

Si passa al terzo punto dell'ordine del giorno, Luca Simmi, socio, si fa portavoce del gruppo di giovani che hanno fatto l'esperienza di "Zaino in Spalla", per rilanciare le proposte sul 2023, tenendo come filo rosso il tema del viaggio: pensando sia a proporre delle attività in uscita sul territorio nazionale, ma non solo, ma anche esperienza di accoglienza nei mesi estivi di gruppi che possono trovare sul territorio di Cremona una proposta di animazione e di servizio ad opera dei volontari della Drum Bun. La prima esperienza di questo tipo la sperimenteremo il weekend del 3 e 4 di dicembre, in quanto un gruppo di adolescenti della parrocchia di Crevalcore verrà a Cremona per un weekend di formazione e sarà accompagnato da un gruppo di giovani della Drum Bun.

Esauriti tutti i punti all'ordine del giorno, e non avendo altri chiesto la parola, il Presidente, in seguito alla lettura ed all'approvazione del presente verbale, dichiara conclusa la seduta.

Il presente verbale e l'allegato statuto, che ne è parte integrante, verranno registrati presso l'Agenzia delle Entrate a cura del Presidente o suo delegato entro i termini stabiliti da legge.

Il Segretario

Il Presidente

23 DIC. 2022

REGISTRATO A CREMONA IL AL N° 2188 SERIE 3

VERSATI € (.....)

IDENTIFICATIVO TELEMATICO TH2.2.1.002188 000 AH

DRUMBUN2016@GMAIL.COM
don pier: +39335354429
giulia: +393665024083

FUNZIONARIO PREPOSTO
Cinzia Zanelli



Esente dall'imposta di bollo ai sensi dall'art. 82, comma 5, D.Lgs 117/2017

Esente dall'imposta di registro ai sensi dall'art. 82, comma 3, D.Lgs 117/2017, corretto dall'art. 26, D.lgs 105/2018

Statuto
dell'Organizzazione di Volontariato
"Drum Bun ODV"
CF 93061380197

Art. 1 - Costituzione e Sede

È costituito in Cremona l'ente del terzo settore in forma di organizzazione di volontariato denominato "Drum Bun - ODV", di seguito indicato con il termine "Associazione". L'Associazione è disciplinata dal presente statuto ed agisce nei limiti del D.Lgs. n. 117/2017. I contenuti e la struttura dell'Associazione sono ispirati a principi di solidarietà, trasparenza e democrazia che consentono l'effettiva partecipazione degli associati alla vita dell'Organizzazione stessa. La durata dell'Organizzazione è illimitata. L'Organizzazione ha la sede legale nel comune di CREMONA in Via Bonomelli 81. Il Consiglio Direttivo, con una sua delibera, può trasferire la sede sociale nell'ambito dello stesso comune, nonché istituire sedi e sezioni staccate anche in altre località della Regione.

Art. 2 - Principi fondativi

L'associazione trae fondamento da una visione antropologica cristiana. Mantiene fermamente una posizione di apertura verso qualsiasi altra cultura e religione, purché ne condivida gli ideali di pace, giustizia, uguaglianza e democrazia. Si ispira alla Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 10 Dicembre 1948 e alla Convenzione di New York del 1989 sui Diritti del Fanciullo. Promuove la cultura del dono e del servizio nei confronti di chi è in difficoltà. Rifiuta la visione assistenzialista, avendo come obiettivo il superamento delle cause del disagio per il raggiungimento dell'autonomia; a questo scopo coinvolge giovani e adulti in iniziative di solidarietà. Crede nei percorsi di crescita personale e relazionale, favorendo qualità e coesione delle relazioni come elemento fondante.

Promuove la fraternità come stile di collaborazione, cooperazione e convivenza. Si mette al servizio del territorio con lo stile dell'ascolto e del dialogo, promuovendo la conoscenza reciproca e il lavoro di rete con le realtà presenti. Si impegna a sensibilizzare e diffondere i principi ispiratori dell'associazione e i modi in cui si realizzano sia attraverso le relazioni personali e comunitarie, sia attraverso i mezzi di informazione e di comunicazione, avendo a cuore la verità e la trasparenza delle informazioni veicolate.

Art. 3 Finalità e attività

L'Associazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale per svolgere attività che si rivolgono prevalentemente all'infanzia, all'adolescenza. L'Associazione denominata "DRUM BUN" in conformità all'atto di costituzione e agli scopi sociali intende perseguire le seguenti finalità:

- promuovere diritti civili, sociali e umani in ambito nazionale e internazionale, con particolare riguardo verso bambini, adolescenti e giovani con minori opportunità; favorire il lavoro di comunità come modello per una società coesa e inclusiva, generando luoghi di incontro, confronto e partecipazione attiva;
- tutelare, valorizzare e promuovere, nell'ottica della sostenibilità, il territorio inteso non solo come luogo fisico, ma anche come insieme di valori e comunità di persone che lo abitano, educando alla cittadinanza attiva;
- stimolare la solidarietà familiare e proporre momenti di riflessione sui nuovi stili relativi all'abitare insieme un territorio;
- promuovere l'educazione e l'apprendimento attraverso la condivisione, l'educazione non formale, la mobilità giovanile, l'animazione e la verità dell'informazione;
- promuovere uno stile e una qualità di relazioni positive e costruttive, superando l'approccio di attenzione concentrato sul bisogno;
- promuovere momenti di spiritualità e di crescita umana dei soci e di tutti coloro che in vario modo partecipano alle attività dell'associazione.

L'Associazione, nel perseguire le finalità di cui sopra, intende esercitare, in via prevalente, le attività di interesse generale rappresentata da:

- interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281;

- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'art 5 Dlgs 117/2017;

- organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso; - formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;

cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni;

- beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma dell'art 5 Dlgs 117/2017;

-promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;

-promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

Per il raggiungimento degli scopi sociali l'Associazione potrà svolgere le seguenti attività (elencate a titolo indicativo e non esaustivo):

- promuovere e organizzare esperienze di servizio e di volontariato, così come di scambio culturale, in Italia e all'estero, per giovani e famiglie;
- cooperare allo sviluppo e alla solidarietà internazionale;
- promuovere la mobilità inter e intra-nazionale di giovani e famiglie attraverso il viaggio, lo scambio e la reciprocità, incentivando e valorizzando i processi di conoscenza e collaborazione tra diverse culture;
- favorire l'accoglienza di volontari e di giovani in esperienze di servizio e promozione

del turismo solidale;

- promuovere l'uso e la diffusione di nuove tecnologie per lo sviluppo sostenibile dell'ambiente e del territorio;
- promuovere e sviluppare interventi continuativi di prevenzione sociale a carattere socio-culturale, sportivo e ricreativo sul territorio;
- realizzare progetti di rete, in collaborazione con realtà territoriali quali enti pubblici e religiosi, fondazioni, realtà del privato sociale e dell'associazionismo, in particolare con chi si occupa di situazioni di disagio;
- stabilire rapporti personali capaci di educare e far crescere i cittadini in situazioni di particolare disagio collettivo e sociale;
- promuovere l'attività animativa come metodo educativo;
- predisporre, attivare e/o gestire forme di attività ricreative e culturali come proposte positive per il tempo libero di bambini, adolescenti e giovani;
- organizzare momenti di informazione e sensibilizzazione su inclusione e coesione sociale, solidarietà familiare, sostenibilità e turismo solidale, per adulti e giovani, come ad esempio all'interno di scuole, oratori, gruppi formali e informali;
- promuovere incontri di sensibilizzazione e corsi di formazione, finalizzati ad accrescere le competenze dei volontari nell'approccio alle attività proposte;
- promuovere e favorire la partecipazione a momenti di spiritualità individuale e di gruppo.

L'Associazione svolge la propria attività di interesse generale prevalentemente a favore di terzi avvalendosi in modo prevalente delle prestazioni dei volontari associati. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore alla meta del numero dei volontari associati.

L'attività di volontariato è prestata in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fine di lucro neppure indiretto ed esclusivamente per fini di solidarietà.

Le prestazioni fornite dai volontari sono a titolo gratuito e non possono essere retribuite neppure dal beneficiario. Ai volontari possono essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per le attività prestate, nei limiti e alle condizioni definite in apposito regolamento predisposto dal consiglio direttivo e approvato dall'Assemblea. Le attività dei volontari sono incompatibili con qualsiasi forma di lavoro subordinato e autonomo e con ogni altro rapporto di contenuto patrimoniale con

l'associazione.

Per il raggiungimento degli scopi sociali, qualora se ne presentasse la necessità, potrà

stipulare accordi o convenzioni con Enti Pubblici o altre Associazioni;

L'Associazione volge le proprie attività senza fini di lucro e non realizza attività diverse da quelle statutarie ad eccezione di quelle produttive marginali.

Art. 4(a) - I Soci

Sono aderenti all'Associazione coloro che hanno sottoscritto l'Atto di Costituzione in qualità di Soci Fondatori, e quelli che ne fanno richiesta e la cui domanda viene accolta dal Consiglio Direttivo in qualità di Soci Ordinari.

Possono aderire all'Associazione tutte le persone, uomini e donne, che ne condividano le finalità istituzionali e gli scopi associativi ed abbiano compiuto il diciottesimo anno di età. I minori di anni diciotto possono assumere il titolo di socio solo previo consenso dei genitori e possono votare per il tramite di soggetti esercenti la responsabilità genitoriale. La domanda di ammissione che dovrà contenere:

l'indicazione del nome, cognome, residenza, data e luogo di nascita, codice fiscale nonché recapiti telefonici e indirizzo di posta elettronica;

la dichiarazione di conoscere ed accettare integralmente il presente Statuto, gli eventuali regolamenti e di attenersi, anche se dissenziente, alle deliberazioni

legalmente adottate dagli organi associativi;

L'ammissione alla Associazione è deliberata dal Consiglio Direttivo non oltre i sessanta giorni dal giorno in cui è pervenuta la domanda di iscrizione.

Il Consiglio Direttivo può deliberare l'ammissione o rigettarla con comunicazione motivata che deve essere trasmessa all'interessato.

L'interessato, ricevuta la comunicazione di rigetto, ha sessanta giorni per chiedere che si pronunci l'Assemblea in occasione della prima convocazione utile.

Il numero degli associati è illimitato

Il Consiglio Direttivo può anche accogliere l'adesione di persone giuridiche costituite in Enti del Terzo Settore o no profit purché in prevalenza ODV, nella persona del legale rappresentante o da un suo delegato.

È esclusa la partecipazione temporanea alla vita associativa. Il numero dei soci è illimitato ma, in ogni caso, non può essere inferiore al minimo stabilito dal Codice del Terzo Settore. L'Associazione fa proprio, e promuove al suo interno, il principio delle "pari opportunità" tra uomo e donna. Le prestazioni fornite dagli aderenti sono a titolo gratuito e non possono essere retribuite neppure dal beneficiario. Agli aderenti possono essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute per l'attività prestata entro i limiti preventivamente stabiliti dal

Consiglio Direttivo. La divisione dei Soci nelle suddette categorie non implica alcuna differenza di trattamento in merito ai loro diritti nei confronti dell'Associazione, in particolare, ciascun socio ha diritto a partecipare effettivamente alla vita dell'Associazione stessa.

Art.5 - Perdita della qualifica di socio

La qualifica di socio si perde per:
decesso

mancato pagamento della quota
associativa;

dimissioni volontarie;

esclusione o radiazione per gravi fatti a carico del socio, per inosservanza delle disposizioni del presente Statuto, di eventuali regolamenti e delle deliberazioni degli Organi Sociali e per comportamenti contrastanti alle finalità dell'Associazione. L'esclusione ha effetto immediato a partire dalla notifica del provvedimento di esclusione, il quale deve contenere le motivazioni per le quali sia stata deliberata.

Al socio oggetto di provvedimento di esclusione va garantito sempre il diritto ad un contraddittorio di fronte ad un organismo diverso da quello che ha deciso l'espulsione.

Art. 6 - Diritti e doveri dei Soci

Soci sono tenuti a:

- osservare le norme del presente Statuto e le deliberazioni adottate dagli Organi Sociali;
- versare la quota associativa stabilita annualmente;
- svolgere le attività preventivamente concordate;
- mantenere un comportamento conforme alle finalità dell'Associazione.

| Soci hanno il diritto di:

- frequentare i locali dell'Associazione e partecipare a tutte le iniziative e a tutte le manifestazioni promosse dalla stessa;

- partecipare alle Assemblee (se in regola con il pagamento della quota associativa annuale) e, se maggiorenni, di votare direttamente o per delega (massimo una); partecipare alle attività promosse dall'Associazione ed usufruire di tutti i servizi; conoscere i programmi con i quali l'Associazione intende attuare gli scopi sociali; accedere agli atti e ai registri dell'Associazione;
- dare le dimissioni in qualsiasi momento;
- proporre progetti ed iniziative da sottoporre al Consiglio Direttivo;
- discutere e approvare i rendiconti economici;
- eleggere ed essere eletti membri degli Organi Sociali.

Art. 7 - Gli Organi dell'Associazione

Sono Organi dell'Associazione:

1. Assemblea dei Soci
2. il Consiglio Direttivo;
3. il Presidente.

Tutte le cariche associative sono elettive e gratuite ed hanno durata di 3 anni. Ai Soci che ricoprono cariche associative spetta solamente il rimborso delle spese eventualmente sostenute, nei modi e nelle forme stabilite dal Consiglio Direttivo per la generalità dei soci.

Art. 8 - L'Assemblea dei Soci

L'Assemblea dei Soci è l'organo sovrano dell'Associazione. L'Assemblea è composta da tutti i Soci che sono in regola con il pagamento della quota associativa annuale. Le riunioni dell'Assemblea sono convocate a cura del Presidente mediante avviso scritto contenente il luogo, la data e l'ora di prima e seconda convocazione e l'ordine del giorno da esporsi presso la sede dell'Associazione e da comunicare ad ogni socio almeno 15 giorni prima. L'Assemblea è convocata in seduta ordinaria almeno una volta all'anno e, comunque, tutte le volte che se ne ravvisi la necessità. La convocazione può avvenire anche su richiesta motivata di 1/3 dei membri del Consiglio Direttivo o di almeno il 10% degli associati.

L'assemblea ordinaria è convocata per:

discussione e approvazione del programma e del bilancio di previsione per l'esercizio successivo;

discussione e approvazione della relazione sull'attività e del rendiconto economico (bilancio consuntivo) dell'esercizio precedente;

l'esame delle questioni sollevate dai richiedenti o proposte dal Consiglio Direttivo.

Altri compiti dell'Assemblea ordinaria sono:

eleggere e revocare i componenti del Consiglio Direttivo o degli altri organi previsti; deliberare in merito alle linee generali del programma di attività;

- eleggere e revocare, quando previsto dalla legge, i componenti dell'Organo di Controllo

e/o il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;

- deliberare in merito alla responsabilità dei componenti del Consiglio Direttivo ed a conseguenti azioni di responsabilità nei loro confronti in caso di danni, di qualunque tipo, derivanti da loro comportamenti contrari allo statuto o alla legge;
- deliberare, quando richiesto e, in ultima istanza, sui provvedimenti di esclusione del socio,

garantendo ad esso la più ampia garanzia di contraddittorio;

- ratificare i provvedimenti di competenza della stessa, adottati dal Consiglio Direttivo per motivi d'urgenza;
- fissare l'ammontare della quota associativa annuale o altri contributi a carico degli Associati;
- deliberare su tutte le questioni attinenti la gestione sociale;
- approvare gli eventuali regolamenti interni predisposti dal Consiglio.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione, mentre la funzione verbalizzante è svolta dal Segretario. Di ogni assemblea deve essere redatto il verbale da inserire nel registro delle assemblee degli aderenti a disposizione dei soci per la libera consultazione. Le disposizioni dell'Assemblea sono vincolanti per tutti gli aderenti. In prima convocazione, l'Assemblea ordinaria è validamente costituita con la presenza della metà più uno dei soci con diritto di voto presenti in proprio o con esplicita delega scritta. In seconda convocazione l'Assemblea è regolarmente costituita qualunque sia il numero degli aderenti

interventuti. La seconda convocazione non può avere luogo nello stesso giorno della prima. L'Assemblea delibera sulle questioni poste all'ordine del giorno con la maggioranza semplice dei presenti. L'Assemblea dei soci può essere convocata in via straordinaria dal Consiglio Direttivo o dal Presidente per modifiche dell'Atto Costitutivo e dello Statuto, nonché per lo scioglimento e la liquidazione dell'Associazione stessa. In questi casi si applicano le maggioranze previste agli Artt. 16 e 17 del presente Statuto.

Art. 9 - Il Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è l'organo di governo e di amministrazione dell'Associazione.

Il potere di rappresentanza attribuito ai consiglieri è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo.

Esso opera in attuazione degli indirizzi statutari nonché delle volontà e degli indirizzi generali dell'Assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere revocato con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei soci.

Il Consiglio Direttivo resta in carica 3 anni ed è composto da un minimo di 5 fino ad un massimo di 9 membri effettivi, eletti tra i Soci dall'Assemblea ordinaria. L'Assemblea prima dell'elezione procederà a determinare il numero dei componenti del Consiglio Direttivo. Nella sua prima seduta il Consiglio Direttivo elegge nel proprio seno, il Presidente, il Vice Presidente, il Segretario e il Tesoriere. La carica di Segretario e quella di Tesoriere possono essere svolte dalla medesima persona. Il Consiglio può inoltre distribuire fra i suoi componenti altre funzioni attinenti a specifiche esigenze legate alle attività dell'Associazione. Non può essere nominato consigliere, e se nominato decade dal suo ufficio, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi.

Il Consiglio viene ordinariamente convocato a cura del Presidente almeno una volta ogni tre mesi o quando ne faccia richiesta almeno 1/3 dei consiglieri. Le riunioni sono valide quando è presente la maggioranza dei suoi componenti eletti e le delibere sono approvate a maggioranza assoluta di voti dei presenti. Alle riunioni possono essere invitati altri soci o esperti esterni che intervengono con voto consultivo. Delle deliberazioni del Consiglio deve essere redatto apposito verbale a cura del Segretario, che firma insieme al Presidente. Tale verbale è conservato agli atti ed è a disposizione dei Soci che richiedano di consultarlo. Il Consiglio Direttivo ha il compito di:

- svolgere, su indicazione dell'Assemblea, le attività esecutive relative all'Associazione;
- esercitare, in qualità di organo collegiale, tutti i poteri di ordinaria e straordinaria

amministrazione per il raggiungimento delle finalità dell'Associazione; formulare i programmi di attività sociale sulla base delle linee approvate dall'Assemblea; eleggere il Presidente, il Vice Presidente, il Segretario e il Tesoriere;

- sottoporre all'approvazione dell'assemblea il bilancio preventivo, possibilmente entro la fine di dicembre e comunque congiuntamente al bilancio consuntivo entro la fine del mese di aprile;
- accogliere o respingere le domande di adesione di aspiranti aderenti;
- deliberare in merito alle azioni disciplinari nei confronti dei soci;
- istituire gruppi o sezioni di lavoro tra i soci;
- decidere le modalità di partecipazione dell'Associazione alle attività organizzate da altre Associazioni o Enti;
- predisporre eventuali regolamenti interni.

In caso di dimissioni di uno o più membri del Consiglio Direttivo, questi potranno essere sostituiti dai primi tra coloro che sono risultati "non eletti" in occasione delle procedure di nomina dell'organo, purché nell'ordine di preferenza da esse risultante. In ogni caso qualora venisse a mancare la maggioranza dei consiglieri, i rimanenti dovranno convocare senza indugio l'Assemblea per procedere a nuove elezioni. Il Consiglio direttivo può delegare l'ordinaria amministrazione a un Comitato Esecutivo le cui riunioni devono essere verbalizzate nell'apposito registro.

Art. 10 - Il Presidente

Il Presidente dell'Associazione è eletto dal Consiglio Direttivo tra i suoi componenti a maggioranza semplice dei voti e dura in carica per il periodo di 3 anni al massimo per due mandati consecutivi. Ha la firma e la rappresentanza sociale e legale dell'Associazione nei confronti di terzi e in giudizio. Il Presidente rappresenta l'Associazione e compie tutti gli atti che impegnano l'Associazione stessa, presiede e convoca il Consiglio Direttivo, ne cura l'ordinato svolgimento dei lavori e sottoscrive il verbale delle sedute. È autorizzato ad eseguire incassi e accettare donazioni di ogni natura ed a qualsiasi titolo da Pubbliche Amministrazioni, Enti e privati, rilasciando liberatorie e quietanze. È autorizzato a stipulare, previo parere favorevole del Consiglio Direttivo, accordi o convenzioni con Enti Pubblici o altre Associazioni. In caso di necessità e di urgenza il Presidente assume i provvedimenti di

competenza del Consiglio sottoponendoli a ratifica nella prima riunione successiva. In caso di assenza, di impedimento o di cessazione, le relative funzioni sono svolte dal Vice-presidente.

Art. 11 - Il Segretario

Il Segretario redige i verbali delle sedute del Consiglio Direttivo e li firma con il Presidente e cura la tenuta dei relativi libri e registri. Tiene aggiornato l'elenco dei Soci e cura i rapporti con i soci. Assicura idonea pubblicità degli atti, dei registri e dei libri associativi.

Art.12-II Tesoriere

Il Tesoriere cura ogni aspetto amministrativo dell'Associazione. Cura la gestione della cassa e ne tiene la contabilità, effettua le relative verifiche, controlla la tenuta dei libri contabili, predispone (dal punto di vista contabile) il rendiconto economico annuale e il bilancio di previsione.

Art 13- Organo di Controllo e Revisore Legale dei Conti

1. L'Assemblea nomina l'Organo di Controllo, anche monocratico, qualora, per due esercizi consecutivi, siano superati due dei seguenti limiti:

totale dell'attivo dello statuto patrimoniale: € 110.000,00

ricavi, rendite, proventi, entrate comunque determinate: € 220.000,00

- dipendenti occupati in media durante l'esercizio: 5 unità

2. La composizione e le funzioni dell'Organo di Controllo sono quelle determinate dall'art. 30 del D.Lgs. 117/2017

3. L'Assemblea nomina un Revisore Legale dei Conti o una società di revisione iscritti nell'apposito registro, qualora, per due esercizi consecutivi, siano superati due dei seguenti limiti:

- totale dell'attivo dello statuto patrimoniale: € 1.100.000,00

ricavi, rendite, proventi, entrate comunque determinate: € 2.200.000,00

- dipendenti occupati in media durante l'esercizio: 12 unità

Art. 14 - Il Patrimonio sociale

Il patrimonio sociale dell'Associazione è indivisibile ed è costituito da:
beni mobili e immobili di proprietà dell'Associazione; i beni di ogni
specie acquistati dall'Associazione sempre destinati alla realizzazione
delle sue finalità istituzionali;

contributi, erogazioni e lasciti diversi;

fondo di riserva.

Le entrate dell'Associazione sono costituite da:
proventi derivanti dal proprio patrimonio;
contributi di privati;

contributi dello Stato, di Enti o di Istituzioni
pubbliche nazionali o internazionali finalizzati
esclusivamente al sostegno di specifiche e
documentate attività o progetti;

rimborsi derivanti da convenzioni;

quote associative annuali ed altri tipi di
contributi degli associati;

ogni altro tipo di entrata derivante o connessa
con le attività esercitate.

Ogni operazione finanziaria è disposta con firme congiunte del Presidente e del Segretario. È fatto divieto di distribuire ai soci, anche in modo indiretto, eventuali utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitali durante la vita dell'Associazione. L'Associazione ha l'obbligo di impiegare gli utili e gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse ed accessorie come previsto dall'art. 8 del C.T.S.

Art. 15- Il Bilancio

L'anno sociale e l'esercizio finanziario vanno dal 1° gennaio al 31 dicembre.

Il bilancio consuntivo deve essere redatto in conformità del Decreto Ministeriale di cui all'art.

13, 3° comma, del D.Lgs. 117/2017 qualora emanato.

3. Al bilancio consuntivo deve essere obbligatoriamente allegata una relazione di missione che rappresenti le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie e che documenti il carattere secondario e strumentale delle attività diverse, se svolte.

4. La bozza del bilancio consuntivo e della relazione sull'attività svolta sono predisposti dal Consiglio Direttivo e devono essere approvati dall'Assemblea entro il mese di aprile.

5. Il bilancio preventivo deve essere redatto in conformità del Decreto Ministeriale di cui all'art. 13, 3° comma, del D.Lgs. 117/2017, qualora emanato, utilizzando lo stesso modello utilizzato per il bilancio consuntivo e deve contenere l'ammontare della quota sociale annua 6. Al bilancio preventivo deve essere obbligatoriamente allegato il programma dell'attività dell'Associazione per l'anno in corso, specificando per ogni attività le connessioni con le finalità e l'oggetto descritti nel presente statuto ed evidenziando i risultati attesi.

7. La bozza del bilancio preventivo e del programma di attività sono elaborati dal Consiglio Direttivo e devono essere discussi e approvati dall'Assemblea entro il mese di aprile.

Art. 16 - Modifiche dello Statuto

Lo Statuto vincola alla sua osservanza tutti gli aderenti all'Associazione. Esso costituisce la regola fondamentale di comportamento dell'attività dell'Associazione stessa. Su proposta di uno degli organi o da almeno cinque associati lo statuto può essere modificato dall'assemblea straordinaria con la presenza di almeno i tre quinti dei soci, sia in prima che in seconda convocazione, e delibera con il voto favorevole dei due terzi dei presenti.

Art. 17 - Scioglimento dell'Associazione

La decisione motivata di scioglimento dell'Associazione deve essere presa da almeno i tre quarti degli associati. Contestualmente l'Assemblea deve nominare il liquidatore.

In caso di estinzione o scioglimento il patrimonio residuo è devoluto, previo parere dell'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del Terzo settore di cui all'art 45, comma 1, del D.Lgs. 117/2017 qualora attivato, secondo le disposizioni ad altro ente del terzo settore individuato dall'Assemblea. Nel caso l'Assemblea non individui l'ente cui devolvere il patrimonio residuo, il liquidatore provvederà a devolverlo alla Fondazione Italia Sociale a norma dell'art. 9, comma 1, del D.Lgs. 117/2017.

E' fatto divieto di distribuire anche in modo indiretto utili o avanzi di gestione agli Associati.

Art. 18 - Disposizioni finali

Per quanto non è previsto dal presente Statuto o dal regolamento interno, si fa riferimento alle leggi vigenti ed in particolare al Codice Civile, al Dlgs 117/2017.

Cremona, 27/11/2022

IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO

